

LA VISITA. L'ex ministro Berlinguer nella paritaria dei Carmelitani di Adro ha scoperto il progetto che introduce l'arte del suonare in ogni singola classe di insegnamento

Banchi sinfonici, la scuola si fa in musica

Dopo la visita in Franciacorta l'arrivo a Brescia per l'Accademia Santa Giulia e il concerto del Gambaro al Centro Pastorale Paolo VI

Giancarlo Chiari

Banchi sinfonici: ad Adro, dove negli anni settanta nacque il tempo pieno, l'istituto della Madonna della Neve, ha portato la musica in tutte le classi, dalle elementari al liceo. Il progetto di avvio all'uso dello strumento musicale entro l'attività curricolare, attivato nella Primaria, si è esteso ad una sezione della media, e raccogliendo alunni di ogni ordine, compresi i licei, con una cinquantina di studenti tra gli otto e i diciotto anni ha iniziato l'attività orchestrale.

L'orchestra, con il coro, ha richiesto di cambiare il palco dell'auditorium che è stato così inaugurato con il concerto che ha avuto come invitato Luigi Berlinguer, ministro della pubblica istruzione dal 1996 al 2000, dal 2007 presidente del comitato ministeriale per l'apprendimento pratico della musica, 85 primavera a luglio, che nella scuola ha trascorso la mattinata. Berlinguer arrivato alle 10,30 dopo la visita all'istituto Maddalena di Canossa di Brescia ha trovato nella paritaria di Adro l'applicazione di una delle linee della sua riforma della scuola che attribuiva all'arte e alla musica la dignità delle altre discipline.

L'ex ministro, ricordando con un sospiro la cancellazione della sua riforma e l'espul-



L'ex ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer durante la presentazione dei banchi sinfonici alla scuola di Adro

La rivoluzionaria sperimentazione avviata nel Bresciano ricalca i contenuti della riforma del 1999

sione della musica dalla scuola, ha ricordato a studenti, genitori e docenti l'importanza della musica per educare al bello, creare comunità e abbattere i muri, anche tra le persone. Intrattenendosi con padre Paolo, rettore del complesso, alunni, docenti, dopo avere ascoltato i primi concerti, uno per elementari e medie, nel salone, uno delle su-

periori, nella cappella, incontrando docenti, dirigenti scolastici, e si è congratulato per la musica nata da «banchi sinfonici», sui banchi di tutte le classi.

«Mi attendevo il risultato con la mia riforma - ha esordito Berlinguer -, ma anche nella pubblica ci sono ottimi insegnanti». Guidato nella visita da padre Paolo, che ha

esposto il progetto formativo dell'uomo, in cui si è inserito «banchi sinfonici», Berlinguer ha sottolineato la coerenza con iniziative come i percorsi didattici sul territorio e gli scambi culturali. Gianluigi Bencivenga, docente di violino, gli ha illustrato il «bengalino», strumento monocorde inventato per iniziare i più piccoli al violino.

IL CONCERTO FINALE, aperto ai genitori, ha dato modo di apprezzare i risultati del primo anno del progetto. Dopo l'arrivo degli orchestrali, - con Giorgio Cordini, strumentista di Fabrizio de André - un alunno gli ha letto una lettera di ringraziamento consegnandogli un «bengalino» per ricordare la visita. Bencivenga ha presentato direttore d'orchestra, strumentisti e coro e il programma con brani classici e moderni a Berlinguer e al pubblico. Al termine l'ex ministro ha ringraziato sottolineando agli studenti e al pubblico l'importanza della musica, «Nella scuola - ha osservato - non ci sono solo matematica e lingua, che vanno studiate, ma anche musica e arte. Non esiste educazione senza il bello. Una scuola senza emozioni non è scuola e la musica unisce tutti anche chi non parla la stessa lingua». Berlinguer ha proseguito la sua visita incontrando l'Accademia d'Arte di Santa Giulia e alle 18 nel Centro Pastorale Paolo VI, gli studenti del liceo musicale Gambaro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA